



ESTERO

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani solidali per comunità resilienti

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Codifica: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

SENEGAL

Obiettivo generale

Promuovere la protezione dell'ambiente e la lotta alla desertificazione attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni e l'avvio di nuove attività produttive compatibili con uno sviluppo sostenibile

Obiettivi specifici

- 1) Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile.
- 2) Incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale e "di ritorno", integri la protezione dell'ambiente e la lotta alla desertificazione.

LIBANO

Obiettivo generale

Contribuire alla promozione di una società pacifica ed inclusiva attraverso il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni della società civile in Libano

Obiettivi specifici

- 1) Miglioramento del sistema penitenziario e giudiziario libanese mediante i) il potenziamento dei servizi di recupero, reinserimento sociale e assistenza rivolti a detenuti/e, persone a rischio e famiglie e ii) la formazione degli operatori del settore

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SENEGAL

Attività progettuali	ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
- Supporto alla formazione rivolta a 50 persone a Linguère su creazione/gestione	- Partecipazione alla realizzazione delle sessioni di formazione, alla preparazione dei materiali didattici, all'animazione e coinvolgimento dei

<p>di impresa/cooperativa e uso di metodologie innovative sostenibili</p> <p>Il percorso formativo - 5 sessioni/mese di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno), intende promuovere l'autoimprenditorialità e l'implementazione di AGR sostenibili in ambito rurale sviluppando le competenze gestionali di almeno 50 donne e giovani</p> <p>Sono previsti lavori di gruppo, visite sul terreno, scambi diretti. Ai moduli introduttivi seguirà una formazione mirata per gruppi secondo la metodologia della ricerca-azione e una fase di accompagnamento tecnico per i 25 beneficiari più motivati, puntando sul trasferimento di buone pratiche del mondo cooperativistico italiano.</p> <p><i>Output:</i> Materiali didattici in italiano, francese, wolof; piano triennale di sviluppo di 5 cooperative/GIE; <i>business plan</i> per almeno 25 realtà</p> <p>- Supporto alla formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole</p> <p>Sulla base della ricerca-azione verrà costruito un programma formativo prevalentemente pratico (<i>learning by doing</i>) orientato alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e adeguato ai bisogni evidenziati dai produttori, adottando i principi della permacultura. 5 sessioni mensili di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno) in materia di: suolo; varietà colturali; buone pratiche; concimazione sostenibile; utilizzo efficiente delle risorse; nuove sementi; colture e attività complementari. Le attività di formazione saranno concepite in modo da essere replicabili ad opera dei GIE coinvolti. Nei beneficiari aumenterà la consapevolezza dell'importanza della diversificazione delle produzioni agricole e della loro complementarità per migliorare la sicurezza alimentare, tutelare l'ambiente e incrementare il reddito dei produttori in modo sostenibile.</p> <p>- Supporto alla formazione sul modello di agro-sistema integrato e creazione di una food forest.</p>	<p>beneficiari</p> <p>- Partecipazione alla realizzazione di attività volte ad amplificare la visibilità in loco e in Italia delle attività realizzate. Tali attività saranno realizzate anche attraverso strumenti quali il teatro sociale e la fotografia sociale al fine di sensibilizzare la comunità locale sui principi della permacultura e sull'approccio agro ecologico utilizzato nella realizzazione della fattoria autosufficiente</p> <p>- preparazione del materiale utile e necessario alle sessioni su indicazione del personale specializzato animazione;</p> <p>- collaborazione con lo staff locale nell'organizzazione delle sessioni formative sia in aula che sul campo;</p> <p>- in stretta sinergia con lo staff e con i beneficiari del progetto, partecipazione alle attività sul campo (monitoraggio dell'andamento delle produzioni, attività di rimboschimento, etc.)</p>
<p>- Supporto all'avvio di attività complementari: 200 capi per piccoli allevamenti ovini e caprini, 1 laboratorio di trasformazione alimentare, 1 fattoria didattica scolastica per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Con la creazione di AGR sostenibili, a integrazione dell'agro-sistema, si</p>	<p>- supporto alle attività di formazione ed avviamento della fattoria didattica, laboratorio di trasformazione alimentare, fattoria didattica.</p> <p>- Collaborazione nella predisposizione dei documenti necessari al procurement e quindi all'acquisto dei beni previsti dal progetto</p> <p>- collaborazione alle attività di formazione dei beneficiari in base alle proprie competenze di base</p> <p>- animazione comunitaria attraverso incontri pubblici, teatro sociale, fotografia sociale</p>

<p>migliorano i redditi e la qualità dei prodotti, e con l'avvio di 4 allevamenti ovini da 50 capi si potenzia l'attività pastorale, coinvolgendo i pastori nomadi Touculeur e Peul. Per supportare la diversificazione e spingere alla sostituzione di prodotti importati, verranno potenziati i laboratori di trasformazione alimentare stipulando accordi con le Autorità.</p> <p>Della fattoria didattica beneficeranno le popolazioni rurali, le organizzazioni di base e i gruppi vulnerabili dell'area. I beneficiari diretti saranno 200 agricoltori/allevatori, in prevalenza donne e giovani.</p> <p>- partecipazione alle attività a livello comunitario di formazione e sensibilizzazione in materia di organizzazione dei piccoli produttori</p>	
<p>- attività di comunicazione sociale - attività di documentazione fotografica</p>	<p>- Raccolta di testimonianze sul campo per la stesura di articoli tematici sull'esperienza in loco per i siti web e i social network delle associazioni coinvolte - Raccolta di materiale fotografico e di racconti di testimonianza al fine di creare un racconto scritto e fotografico dell'esperienza di operatore sociale in loco e della realtà locale</p>

LIBANO

Attività progettuali	ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>- Collaborazione nella realizzazione di sessioni puntuali di supporto psicologico, sia individuali che collettive, e legale guidate da personale specializzato per donne vulnerabili e giovani adulti.</p> <p>- Partecipazione nell'organizzazione di <i>Life skills e Vocational Trainings</i> (corsi di inglese, alfabetizzazione, corsi di formazione professionale)</p> <p>- Aiuto nella fase di <i>procurement</i> finalizzata al miglioramento di infrastrutture e servizi (impiego di personale ausiliario) per disabili a Roumieh ed equipaggiamento di una cucina a BEK;</p> <p>- Partecipazione all'organizzazione di attività culturali a Roumieh e a BEK quali classi di yoga, film club, sport, musica e scrittura creativa e teatro/videomaking;</p> <p>- Aiuto nella fase di preparazione alla fine pena tramite supporto psicologico, riconciliazione familiare e <i>referral</i> per i casi che necessitano ospitalità nel Centro di accoglienza di Rabieh;</p> <p>- Supporto alla realizzazione di 1 programma di formazione di 90 ore per operatori libanesi in Libano su buone e pratiche e creazione di programmi integrati;</p> <p>- Supporto nella creazione di 1 task force</p>	<p>- Partecipazione alla realizzazione delle attività di supporto psicologico e legale: preparazione del materiale utile e necessario alle sessioni su indicazione del personale specializzato; animazione, dove possibile, di attività correlate al supporto psicologico e legale all'uopo organizzate; studio e restituzione di documenti utili al supporto psicologico e legale; eventuale condivisione di buone pratiche messe in atto in Italia.</p> <p>- Partecipazione alla realizzazione delle sessioni di formazione professionale secondo le competenze di ciascun/a volontario/a, alla preparazione dei materiali didattici, all'animazione e coinvolgimento dei beneficiari</p> <p>- Collaborazione nella predisposizione dei documenti necessari al <i>procurement</i> e quindi all'acquisto dei beni previsti dal progetto</p> <p>- Collaborazione nell'organizzazione delle attività ricreative e culturali da organizzare con i beneficiari, mettendo in gioco le competenze personali specifiche di ciascun operatore volontario.</p> <p>- Partecipazione alla realizzazione delle attività di preparazione al fine pena soprattutto i) nella preparazione del materiale utile e necessario alle sessioni su indicazione del personale specializzato; ii) nello studio e nella restituzione di documenti utili al supporto psicologico e legale iii) nell'eventuale condivisione di buone pratiche in Italia</p> <p>- Collaborazione nella realizzazione di 1 programma di formazione per operatori libanesi in Libano in termini di i) predisposizione del materiale utile ii) pubblicazione di articoli e visibilità sul programma stesso iii) aiuto nel raccogliere buone pratiche italiane a riguardo iv) aiutare nel facilitare la comunicazione tra gli attori coinvolti</p> <p>- Aiuto i) nella predisposizione e raccolta dei documenti necessari alla creazione della task force e ii) nel facilitare la comunicazione con gli attori coinvolti</p> <p>- Aiuto i) nella predisposizione e raccolta dei documenti necessari all'organizzazione dello study tour e ii) nel facilitare la comunicazione con gli attori coinvolti, soprattutto grazie alla conoscenza del territorio</p>

<p>per il monitoraggio e l'aggiornamento delle condizioni di detenzione (riunioni periodiche, pubblicazione di 1 studio aggiornato, rafforzamento networks);</p> <p>- Collaborazione nella realizzazione di 1 <i>study tour</i> di 6 rappresentanti delle OSC e delle istituzioni libanesi presso realtà toscane e nazionali che operano nel settore carcerario per la condivisione di <i>best practices</i> per promozione e difesa dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive;</p> <p>- Supporto nell'organizzazione di 3 tavole rotonde con rappresentanti di OSC e istituzioni locali ed italiane, sindacato degli avvocati, magistrati per presentazione dello studio e definizione di 1 azione di <i>advocacy</i>/azione pilota</p>	<p>italiano</p> <p>- Aiuto i) nella predisposizione e raccolta dei documenti necessari all'organizzazione delle tavole rotonde e ii) nel facilitare la comunicazione con gli attori coinvolti</p> <p>- Partecipazione alla realizzazione di attività in loco e in Italia, volte anche ad amplificare la visibilità delle attività realizzate nei due Paesi</p>
<p>- attività di comunicazione sociale</p> <p>- attività di documentazione fotografica</p>	<p>- Raccolta di testimonianze sul campo per la stesura di articoli tematici sull'esperienza in loco per i siti web e i social network delle associazioni coinvolte</p> <p>- Raccolta di materiale fotografico e di racconti di testimonianza al fine di creare un racconto scritto e fotografico dell'esperienza di operatore sociale in loco e della realtà locale</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

Libano 2

Senegal 2

- Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

I servizi sono anticipati dai soggetti attuatori. Per il periodo di permanenza in Italia non saranno forniti i servizi, nello specifico:

Libano L'ospitalità è prevista in alloggi sistemati in appartamento Il vitto è garantito con convenzione con strutture locali e/o sarà fornito un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore per il vitto, laddove provvedano autonomamente

Senegal L'ospitalità è prevista in alloggi sistemati in appartamento. Gli operatori volontari alloggeranno presso la foresteria ARCS in loco dove risiede anche tutto il personale espatriato di ARCS Il vitto è garantito con convenzione con strutture locali e/o sarà fornito un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore per il vitto, laddove provvedano autonomamente

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89277>

Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/i attuatore/i

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede	Ente attuatore all'estero
1	ARCS – ARCI CULTURE SOLIDALI	LIBANO	BEIRUT Rue Mar Nohra 360/A, Furn El-	142075	2	ARCS LIBANO

			Chebbek			
2	ARCS – ARCI CULTURE SOLIDALI	SENEGAL	LINGUÈRE CUMBA 1	142079	2	ARCS SENEGAL

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

- Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

10 – dieci mesi

-La permanenza all'estero è fissata in mesi 10 circa. Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente dopo un mese di servizio in Italia, e in ogni caso, dopo la fine della formazione specifica. Torneranno per le valutazioni finali nel 12° mese. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per svolgere il monitoraggio intermedio

Comunicazione obbligatoria all'Ambasciata della presenza nel Paese in conformità alle procedure per cooperanti e operatori volontari impegnati in progetti in loco gestiti da Ong.

- Flessibilità oraria

- Impiego occasionale in giorni festivi nel caso di specifiche attività.

- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, etc.) se compatibili con la presenza in Italia.

- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

- Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

- Oltre a tali giornate gli operatori volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione, se compatibili con la presenza in Italia, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 9).

- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

- Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta(*):

SENEGAL

Il Senegal è una delle più stabili democrazie africane e da lungo tempo mantiene rapporti di buon vicinato con gli altri Paesi dell'area (di cui è uno dei leader) e non è più abituato ai conflitti interni. Anche la crisi in Casamance degli anni passati, non pare possa avere conseguenze per l'ordine pubblico nel paese.

Il Paese non presenta, al momento, particolari rischi per la sicurezza. Le zone d'intervento si dimostrano pacifiche e stabili. Non si prevedono evoluzioni negative in tema di sicurezza. Il livello di criminalità è nella norma e l'accoglienza delle attività di cooperazione è buona, sia dal settore pubblico, che ha già dimostrato il suo appoggio, sia da quello privato, potenziale beneficiario indiretto o collaboratore. I rapporti con le ONG presenti sono buoni.

LIBANO

La situazione nel Paese è stabile e non si registrano particolari aree critiche. Nell'area d'intervento non ci sono particolari rischi di sicurezza; entrambe le prigioni, inoltre, sono gestite dalle forze di sicurezza libanesi (ISF) che garantiscono un alto livello di controllo. Inoltre, per arginare rischio di tensioni e assicurare la sicurezza degli operatori, ARCS informerà e coinvolgerà l'ISF in tutte le sue attività all'interno delle prigioni e lavorerà a stretto contatto con tutti gli attori interessati dal progetto in modo da diffondere il più possibile una cultura dei diritti nel Paese. Infine, ARCS porrà la massima attenzione agli sviluppi di sicurezza regionali, mantenendo contatti diretti e costanti con l'Ambasciata d'Italia e le Autorità locali.

- Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

Il Piano per ciascun paese è redatto in apposito documento separato.

Il Protocollo di Sicurezza è stato sottoscritto.

Responsabile sicurezza per il Senegal è: Calogero Messina

Responsabile sicurezza per il Libano è: Carolina Cirenari

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

L'ufficio di Arcs in Italia è in costante contatto con le sedi delle reti locali dei partner dei progetti. Gli uffici di questi ultimi sono dotati di telefono, fax e mail a disposizione per esperti, cooperanti, stagisti e operatori volontari. ARCS ha deliberato e stabilito con i suoi operatori e volontari in missione o servizio civile una modalità di comunicazione che prevede:

- mail quotidiane, al massimo ogni due giorni, sullo stato di attuazione del progetto e sull'inserimento e/o le difficoltà incontrate dagli operatori volontari nel lavoro e nelle attività;
- comunicazione telefonica almeno 2 volte a settimana concordate alla settimana per un confronto e uno scambio di impressioni con l'OLP in Italia;
- rilevazione mensile, tramite la somministrazione di un questionario, dello stato di avanzamento del progetto e della valutazione complessiva dello stesso da parte degli operatori volontari.

MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente nel 2° mese di servizio, e torneranno per le valutazioni finali nel 12° mese.

È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per il monitoraggio intermedio. Il monitoraggio prevede una valutazione intermedia dell'andamento del progetto che verrà effettuato sia tra ogni singolo operatore volontario e il proprio OLP, sia a livello di gruppo, con gli altri volontari nello stesso paese e con gli operatori volontari dell'intero progetto di SCU. Le attività prevedono: colloqui individuali, attività di valutazione e impatto realizzate con tecniche non formali e di gruppo, attività di risoluzione non violenta dei conflitti e infine riprogrammazione delle attività da realizzare in loco nella seconda parte del progetto, sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

Nessuna

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Oltre ai requisiti della legge n. 64 del 2001 e del decreto legislativo n. 40 del 2017, saranno considerati positivamente in fase di selezione:

- Utilizzo di software e applicativi in ambito di videoscrittura, database, internet e posta elettronica;
- Conoscenze gestionali di base;
- Conoscenze e competenze attinenti al settore culturale, alla comunicazione e/o alla gestione di progetti
- Conoscenza della lingua francese per poter comunicare con partner e comunità in loco in Senegal
- Conoscenza della lingua inglese per poter comunicare con partner e comunità in loco in Libano
- (preferibile) Conoscenze e competenze formali, non formali e/o informali connesse con l'agronomia e/o l'economia dello sviluppo (per il Senegal)
- (preferibile) Conoscenze e competenze formali, non formali e/o informali connesse al supporto psicologico di soggetti a rischio e legale e alle attività di formazione professionale, inserimento lavorativo e ricreative (per il Libano)
- Competenze di base in educazione alla pace e approcci partecipativi alla cooperazione allo sviluppo.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è strutturata in 6 moduli. Il primo è pensato come presentazione dell'ente attuatore, della sua associazione di riferimento, l'Arci, e quindi della sua storia e delle linee di intervento, insieme ad un quadro della nuova legge italiana del 2014 che riforma la cooperazione internazionale. Parte del modulo sarà dedicata a quello che ARCS realizza nel settore volontariato e mobilità giovanile. Il secondo modulo prevede una immersione più approfondita in programmi, progetti e attività della ONG, le reti nazionali e internazionali di cui fa parte e il lavoro sul campo. Il terzo modulo è dedicato all'approfondimento dell'intero ciclo di vita del progetto, con esercitazioni pratiche affinché gli operatori volontari possano fare esperienza concreta di alcune fasi della progettazione. Il modulo 4 vuole offrire una panoramica dei contesti locali. Sarà quindi sia una formazione generale sul contesto socio-economico e politico dei paesi e delle aree specifiche di intervento, sia un quadro dei progetti in cui gli operatori volontari saranno inseriti, della società civile e dei partner locali. Una parte del modulo sarà specificatamente dedicata all'approccio di genere, da applicare a tutti i contesti e progetti della Ong e al tema dello sviluppo sostenibile, con particolare applicazione per il progetto in Senegal. Nel modulo 5 si entrerà nello specifico ruolo degli operatori volontari nel progetto e nel contesto, con una formazione sulle relazioni da avere con operatori e collaboratori locali, con la società civile e i partner e con un focus sul piano di sicurezza in loco. Il sesto ed ultimo modulo concerne le strategie di comunicazione e fund raising, tanto quelle adottate dalla ONG, quanto quelle che saranno relative al progetto di SCU e a cui prenderanno parte gli operatori volontari. Anche in questo caso il modulo prevede una parte teorica e una di pratica, di project work e di costruzione partecipata del piano di comunicazione del progetto, insieme agli operatori volontari.

Formatore	Temi	Ore
Adriana Persia, Silvia Stilli, Francesco Uda	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La ONG Arcs: un'introduzione ❖ L'associazione Arci: la storia, la <i>governance</i> e le sue politiche in Italia e nel mondo ❖ La cooperazione internazionale nell'epoca della globalizzazione: i nuovi soggetti ed attori e la legge 125/2014 ❖ Analisi della <i>mission</i> e della attività di solidarietà e cooperazione internazionale di ARCS ❖ Volontariato, scambi giovanili e formazione in Italia e all'estero 	10
Modulo: 1. Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento		
Formatore	Temi	Ore
Federica D'Amico, Adriana Persia, Marina Mazzoni, Simona Federico	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione alle politiche e ai programmi comunitari, nazionali, locali ❖ La TOC – <i>Theory of Change</i> ❖ le reti europee e internazionali di partenariato 	10

	❖ le politiche europee, nazionali e internazionali sulla mobilità giovanile	
Modulo: 2. Dalle politiche ai programmi.		
Formatore	Temi	Ore
Adriana Persia, Federica D'Amico, Marina Mazzoni, Simona Federico, Micol Briziobello	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La vita del progetto: inquadramento generale ❖ Il <i>Logical Framework</i> ❖ I Beneficiari diretti e indiretti ❖ La partnership ❖ La sostenibilità ❖ Il Monitoraggio ❖ Gli strumenti di finanziamento: AICS - Unione Europea- Bandi di cooperazione decentrata di Regioni e/o Comuni ❖ CASE Study e project work ❖ La progettazione nella mobilità giovanile: campi di lavoro, scambi di conoscenza, programma Erasmus Plus, l'educazione alla cittadinanza globale 	10
Modulo: 3 Project cycle management		
Formatore	Temi	Ore
Micol Briziobello, Simona Federico, Giuditta Nelli, Roberto Salustri, Simona Lanzoni, Carla Cocilova	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il quadro generale storico, politico, economico e socioculturale dei paesi: Senegal e Libano ❖ I principali interventi di cooperazione attivati da vari attori internazionali nei Paesi ❖ I partner istituzionali e la società civile in loco ❖ La progettazione di ARCS nei Paesi e il progetto specifico di SCU in loco ❖ Applicare la lente di genere alla cooperazione internazionale. Casi di studio ❖ Lo sviluppo sostenibile nei progetti di cooperazione. Caso di studio (progetto in Senegal) 	22
Modulo: 4 Contesti locali		
Formatore	Temi	Ore
Micol Briziobello, Simona Federico, Adriana Persia	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Principi e valori del servizio civile e il codice etico di ARCS ❖ Il ruolo dell'operatore volontario del SCU nel progetto: comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento ❖ La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con i beneficiari ❖ Presentazione del piano di sicurezza dell'ente e delle misure di prevenzione dei rischi (che verrà approfondito in loco) 	10
Modulo: 5 Essere operatore volontario SCU nei contesti locali		
Formatore	Temi	Ore
Francesco Verdolino	<ul style="list-style-type: none"> ❖ La comunicazione strategica di una ONG: ❖ social network nella comunicazione ❖ costruzione di una campagna di crowdfunding ❖ codice etico delle immagini ❖ la comunicazione dell'operatore volontario di SCU: project work 	8

Modulo: 6 Comunicazione e fund raising		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 10.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 19/20, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *“Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero”*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento
-

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 10.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 10.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 33) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 10.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 19.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 78 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 dall'avvio del progetto stesso.